

ACCORDO INTERASSOCIATIVO

Le sottoscritte Associazioni, nell'ambito della riforma della legge 28/1/1994 n. 84, propongono di comune accordo, di modificare la rubrica ed il testo del vigente art.14 apportando i seguenti emendamenti:

Art. 14

(Competenze dell'autorità marittima e disciplina dei servizi tecnico-nautici)

1.

....Omissis....

1-bis. I servizi tecnico nautici di pilotaggio, rimorchio, ormeggio e battellaggio sono servizi di interesse generale atti a garantire nei porti, ove essi sono istituiti, la sicurezza della navigazione e dell'approdo. Fatta salva, fino a disposizione contraria, la validità dei vigenti provvedimenti definitivi emanati a riguardo, l'obbligatorietà dei suddetti servizi è stabilita, su proposta dell'Autorità marittima, d'intesa con l'Autorità Portuale ove istituita, con provvedimento del Ministero dei Trasporti che ne fissa i limiti, sentite le rappresentanze nazionali unitarie dei soggetti erogatori dei servizi e degli utenti degli stessi. In caso di necessità e di urgenza l'Autorità marittima, previa informazione all'Autorità Portuale, ove istituita, può rendere temporaneamente obbligatorio l'impiego dei citati servizi per un periodo non superiore a 30 giorni, prorogabili una sola volta. Nei porti ricompresi nella circoscrizione territoriale di una Autorità Portuale la disciplina e l'organizzazione dei servizi tecnico nautici di cui al presente comma, sono stabilite dall'Autorità marittima di intesa con l'Autorità Portuale, sentite, in veste consultiva, le rappresentanze unitarie dei soggetti erogatori dei servizi e degli utenti degli stessi. In difetto di intesa provvede il Ministero dei Trasporti.

1-ter. I criteri ed i meccanismi di formazione delle tariffe dei servizi di pilotaggio di cui all'art. 91 cod. nav., di rimorchio, di cui all'art. 101 cod. nav. e di ormeggio e battellaggio di cui rispettivamente agli articoli 212 e 215 del regolamento per la esecuzione del Codice della Navigazione, approvato con DPR 15 febbraio 1952, n. 328, sono stabiliti dal Ministero dei Trasporti sulla base di una istruttoria condotta dallo stesso Ministero congiuntamente al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto, alla Associazione Porti Italiani e alle rappresentanze unitarie nazionali dei soggetti erogatori dei servizi e degli utenti degli stessi."



